

## *Allegato A – Servizio Civile Universale Italia*

### **SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2024**

**TITOLO DEL PROGETTO:**

*COMUNITA' ACCOGLIENTI E SOLIDALI*

**SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:**

*A - Assistenza*

*1°MIGRANTI*

**DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI****OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

Il progetto **COMUNITA' ACCOGLIENTI E SOLIDALI** intende concorrere al raggiungimento dell'Ob.10 dell'Agenda 2030 – Ridurre le disuguaglianze all'interno e fra le Nazioni, e dell'Ob. 4 Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti all'interno del Programma **UMBRIA – maneggiare con cura.**

Con questo progetto si considerano i migranti e rifugiati non solo come gruppo vulnerabile, ma anche come fattore di crescita e come soggetti che vantano dei diritti di cittadinanza secondo il principio “nessuno deve essere lasciato indietro”, perseguendo il principio di sostenibilità sociale, come affermato anche dall'Agenda 2030.

Si sottolinea la stretta connessione che dovrebbe esistere tra protezione dei diritti dell'individuo e sostenibilità sociale, possibile solo attraverso la creazione di un ambiente sociale ed economico dignitoso per i migranti nei paesi di destinazione, in cui le comunità insediate e le popolazioni locali possano integrarsi e collaborare.

Ciò deve portare ad una migrazione sostenibile, cercando di tenere in conto e di equilibrare gli interessi dei diversi attori in gioco, in particolare dei migranti e delle comunità di destinazione, in modo da rendere sostenibile l'impatto, prendendo in considerazione con lo stesso livello di importanza tutti i fattori che caratterizzano lo sviluppo attuale e futuro dei paesi di partenza e di arrivo.

**COMUNITA' ACCOGLIENTI E SOLIDALI** vuole invece rompere il circolo vizioso e porre l'attenzione sulle possibilità di “ ricchezza” originate dagli immigrati, come scambio di culture, di saperi, di opportunità

I beneficiari devono diventare protagonisti del processo di sostenibilità in quanto verranno offerti loro gli strumenti necessari per un percorso di sostenibilità ambientale e sociale come ad esempio delle buone abitudini quotidiane o il non compromettere il benessere del Pianeta e delle persone che lo abitano

Il progetto, come tutto il programma **UMBRIA – maneggiare con cura** è in linea con quanto espresso dal **Piano triennale 2023-2025 per la programmazione del servizio civile universale** che definisce il SCU.... strumento di soluzione di conflitti, ma anche come leva di armonia e pace sociale tra generazioni, classi sociali, gruppi diversamente identificabili, collante sociale e produttore di legami non per omologazione ma per l'arricchimento derivante dal riconoscimento della diversità dell'altro.

Il Progetto, come previsto dal Programma, promuove il servizio civile universale come *motore di sostenibilità*, in primo luogo sociale, indirizzata nella spinta solidale a farsi carico del bene comune. Gli Enti di Accoglienza e gli Operatori Volontari inseriti nel progetto assumono il ruolo di *sentinelle del territorio* per raggiungere l'obiettivo del progetto al fine di dare una risposta efficace ai suoi destinatari.

#### **RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Il progetto di SCU **COMUNITA' ACCOGLIENTI E SOLIDALI** inquadra i giovani operatori volontari in un percorso di "ampio respiro" al fine di costituire e rafforzare i legami che mantengono coesa la società civile, rendono vitali le relazioni all'interno delle comunità, allargano alle categorie più deboli e svantaggiate la partecipazione alla vita sociale, valorizzano quei beni comuni (territorio, ambiente, integrazione sociale, solidarietà, fiducia nei rapporti sociali). Tali finalità si allineano alla difesa Patria attraverso lo svolgimento di attività non armate e non violente (art. 1 - L. 64/01). La proposta progettuale viene rivolta ai giovani operatori volontari e permette loro di vivere un momento di crescita individuale, di miglioramento delle loro capacità, di sviluppo di competenze specifiche e quindi di cittadinanza universale attiva.

La partecipazione al progetto consente agli operatori volontari di cogliere al meglio i contenuti operativi, i meccanismi di funzionamento e le finalità specifiche. Appaiono allora chiari i vantaggi sociali in generale e i vantaggi formativi specifici per gli operatori volontari e le cooperative coinvolte nel progetto metteranno a disposizione procedure, organizzazione, protocolli e risorse specifiche a supporto del progetto.

Tenendo conto dei traguardi di crescita e sviluppo di competenze all'interno del percorso annuale, gli operatori volontari nel rispetto delle indicazioni ricevute sulle attività fattibili e non fattibili si occuperanno di una serie di attività specifiche, in affiancamento con gli operatori e le risorse umane impegnate nel progetto.

Per vie generali l'operatore volontario dovrà:

L'operatore volontario nella sede di attuazione potrà:

- contribuire alla qualità delle attività logistiche, ricreative e di socializzazione dei migranti
- contribuire con la propria esperienza di vita all'arricchimento delle relazioni interpersonali degli utenti ed, in generale, dei networks formali e informali coinvolti;
- collaborare con gli operatori per stimolare l'integrazione, lo scambio, il confronto dei destinatari con il tessuto sociale e territoriale, attivando e coinvolgendo attivamente le associazioni del territorio;
- sfruttare le potenzialità offerte dalla localizzazione geografica dei servizi in cui è inserito il progetto per promuovere, attraverso la fruizione di mezzi pubblici e mezzi privati messi

per la realizzazione del progetto e la partecipazione dell'utenza ai servizi e alle attività del territorio

- favorire i momenti di aggregazione, partecipazione e divertimento sia all'interno che all'esterno delle strutture stesse collaborando all'organizzazione degli eventi programmati
- essere coinvolto nella scelta dei temi per la realizzazione di convegni e sulle attività legate all'immigrazione, alla scelta dei film da visionare insieme e eventuali cortometraggi realizzati durante l'attività di laboratorio di videomontaggio.
- Coinvolgere i soggetti nella partecipazione alle iniziative
- Favorire il contatto con la realtà sociale circostante
- Relazionarsi con altri operatori e partecipare, se possibile, alle riunioni d'equipe
- Collaborare alle attività di pianificazione strategica, coordinamento operativo, programmazione esterna e relazioni con stakeholders.

Attraverso l'implementazione di tre misure di supporto: formazione, pianificazione e attività applicativa, gli operatori volontari potranno conseguire le seguenti ulteriori implicazioni:

- creazione di competenze specialistiche, replicabili, trasferibili e durevoli nel tempo;
- miglioramento delle capacità di ascolto
- approccio metodologico nel eseguire una attività;
- elaborazione di competenze in ambito di pianificazione degli interventi;

L'operatore volontario si pone la finalità di collaborare nella pianificazione, programmazione e attuazione delle attività operative volte al conseguimento specifiche finalità e migliorare lo stato di disagio fisico e psicologico degli assistiti attraverso le attività.

La presenza dell'operatore volontario nel servizio coinvolto dal progetto è importante sotto due profili: uno formale, ovvero lo svolgimento delle azioni rispetto ai risultati da raggiungere; il secondo informale, in questo caso parliamo delle relazioni che il volontario instaura con gli utenti e la cui caratteristica principale è il tono familiare della relazione. A dare maggior valenza a quanto detto fino ad ora occorre aggiungere anche il ruolo educativo trasversale che l'operatore volontario svolge nei confronti degli utenti del servizio in cui è inserito, dal momento che viene presentato dagli educatori e dal responsabile di struttura, egli gode in partenza della fiducia acquisita dagli operatori delle strutture negli anni con gli utenti

Si riporta nel dettaglio i compiti assegnati agli operatori volontari nel presente progetto in corrispondenza delle diverse tipologie di attività individuate alla voce 5.1

***"Le attività che svolgeranno i giovani inseriti nel progetto con minori opportunità sono identiche a quelle degli altri giovani in quanto prevediamo di inserire giovani che hanno un ISEE basso e non soffrono di altre fragilità che richiedano una differenziazione di ruolo operativo nel progetto".***

<b>SEDI DI SVOLGIMENTO:</b>
-----------------------------

Codice Sede	Denominazione	Indirizzo	Comune	N.posti Totale (specificare il numero di posti GMO)
216102	UNITATIS REDINTEGRATIO - Ostello della gioventù	VIA BONTEMPI, 13	PERUGIA	4
216013	Cooperativa Sociale Perugia SCS ONLUS - centro di accoglienza straordinaria	VIA DEL FAVARONE, 24/L	PERUGIA	2 (1GMO)
216011	Cooperativa Sociale Perugia SCS ONLUS - centro immigrati/progetto SAI	VIA DEL FAVARONI, 24/I	PERUGIA	2 (1 GMO)

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

*numero posti: con vitto e alloggio senza vitto e alloggio, con solo vitto  
sistema helios*

Codice Sede	N.posti Totale	N.posti con Vitto	N.posti Senza Vitto e Alloggio	N.posti con Vitto e Alloggio
216102	4	0	4	0
216013	2	0	2	0
216011	2	0	2	0

**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI  
ORGANIZZATIVI:**

**Le condizioni descritte e gli obblighi richiesti sono da considerarsi per tutte le sedi di  
attuazione del progetto**

- Garantire flessibilità oraria e disponibilità a prestare il proprio servizio su turni e senso di responsabilità nell'affrontare gli impegni previsti dal progetto;
- Disponibilità di partecipare alle uscite sul territorio per raggiungere luoghi di pubblica utilità quali giardini pubblici, scuola materna, biblioteca locale;
- Assicurare riserbo e rispetto delle informazioni personali sia dell'azienda che degli ospiti evitandone la divulgazione;
- Flessibilità dell'orario d'impiego per esigenze particolari ed eventuale formazione fuori sede;
- Partecipazioni ad eventi quali feste e manifestazioni cittadine;
- rispetto della privacy delle situazioni personali delle quali verrà a conoscenza;
- utilizzo (previo accordo con il volontario) almeno di una parte dei giorni di permesso concomitanti con la chiusura delle sedi durante i periodi estivi";
- E' tenuto altresì a conoscere e a rispettare gli eventuali regolamenti di struttura che possono essere presenti nei servizi coinvolti nel progetto, nonché tutte le disposizioni ricevute dagli operatori dell'equipe di riferimento, specialmente per quanto attiene alla relazione con gli utenti e alle loro esigenze.

Per la Sap 216102 UNITATIS REDINTEGRATIO - Ostello della gioventù si chiede agli operatori volontari la disponibilità alla guida degli automezzi del servizio

La formazione è obbligatoria, quindi, nelle giornate di formazione non è possibile usufruire dei giorni di permesso;

Garantire la propria disponibilità al trasferimento temporaneo e/o a svolgere attività precedentemente descritte anche su sedi temporanee per massimo 60 giorni.

**Eventuali giorni di chiusura delle sedi, in aggiunta alle festività riconosciute**

**Le sedi del presente progetto, essendo servizi residenziali e semiresidenziali sono sempre aperti,**

**CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

**Certificazione ai sensi del decreto legislativo 16 gennaio 2013 n. 13**

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI: NO**

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:** il sistema accreditato di selezione della Confcooperative – Confederazione Cooperative Italiane è consultabile nel dettaglio al seguente indirizzo [SELEZIONE dei candidati](#). Se ne consiglia la lettura approfondita.

I candidati vengono valutati sulla base di due strumenti, ossia la **domanda di partecipazione** compilata sul DOL (DomandaOnLine) ed il **CV** (se allegato alla domanda) ed il **colloquio** per la valutazione dei quali ci si rifà ai criteri di seguito sinteticamente descritti.

La domanda di partecipazione ed il **CV (massimo punteggio raggiungibile 40/100)** deve riportare l'indicazione di aspetti fondamentali quali: i titoli di studio, la formazione (post universitaria e professionale) attestati/certificazioni ottenuti attraverso altri percorsi formativi/professionali, la frequenza ad un corso di studio o di formazione (che possono portare a una totalizzazione di punteggio pari a 19); le precedenti esperienze professionali e curriculari, sia a titolo dipendente (che possono portare ad un massimo di punteggio pari a 7,5) che a titolo volontario (che possono portare ad un massimo punteggio pari a 10,5); tirocini curriculari o extracurriculari (per un punteggio massimo di 3 punti).

Si consiglia, pertanto, un'attenta ed accurata compilazione della domanda e del CV badando ad evidenziare tutto ciò che può essere oggetto di valutazione e di attribuzione di un punteggio.

Il **colloquio (massimo punteggio raggiungibile 60/100)**: è durante il colloquio che il selettore valuta le motivazioni del candidato, le sue capacità 'trasversali', le sue esperienze, la sua conoscenza dello SCU e del progetto, la sua idoneità o meno allo svolgimento delle specifiche mansioni previste.

**Per superare la selezione occorre avere totalizzato un punteggio minimo di 35/60 al Colloquio.**

**FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Durata Formazione Generale: 36 ore (lezioni frontali/formazione a distanza)

Sede: CONFCOOPERATIVE UMBRIA – VIA DELLA PALLOTTA, 12 – 06126 – PERUGIA (PG)

**FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Durata Formazione Specifica: 72 ore (lezioni frontali/dinamiche non formali/formazione a distanza).

**La formazione specifica verrà erogata presso le sedi di attuazione progetto tranne il modulo 3 relativo alla Sicurezza nei Luoghi di lavoro che verrà erogato in via della Pallotta, 12 - 06126 Perugia.**

La formazione specifica è inerente alla peculiarità del progetto e riguarda, pertanto, l'apprendimento di nozioni e di conoscenze teorico-pratiche relative al settore ed all'ambito specifico in cui l'operatore volontario è impegnato durante l'anno di Servizio civile universale.

La formazione specifica, di 72 ore complessive, sarà erogata agli operatori volontari, in doppia tranche:

il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del servizio;

il restante 30% delle ore entro il terzo mese.

Come la formazione generale, anche la specifica prevede l'utilizzo di due principali approcci metodologici, previsti, altresì, nel Sistema di Formazione accreditato:

“formale”: rappresenta lo strumento tradizionale di insegnamento e di trasmissione di contenuti didattici, dove i docenti ed i discenti, tramite lezioni frontali, riproducono funzioni e ruoli acquisiti e consolidati;

“non formale”: tecniche formative che, stimolando le dinamiche di gruppo, facilitano la percezione e l’utilizzo delle risorse interne ad esso, costituite dall’esperienza e dal patrimonio culturale di ciascun volontario, sia come individuo che come parte di una comunità;

I suddetti approcci metodologici saranno erogati sia nella modalità “in presenza”, sia nella modalità “a distanza” (sincrona o asincrona).

Come la formazione generale, anche la specifica potrà essere erogata nella modalità “a distanza” (sincrona e/o asincrona), dopo aver verificato che gli operatori volontari dispongano di adeguati strumenti per l’attività da remoto.

La percentuale della formazione generale da erogare “a distanza” in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non potrà mai superare il 30% del totale delle ore previste.

La formazione specifica sarà erogata preferibilmente in presenza; tuttavia, in relazione alla materia trattata e considerando le specifiche finalità, potrà essere erogata altresì in modalità FAD per un massimo del 30% del totale del monte ore.

L’aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. Il predetto limite numerico non si applicherà in caso di utilizzo della modalità asincrona.

#### Contenuti

Pur essendo detta formazione diversa da progetto a progetto, si prevede la presenza, nel suo ambito, di elementi strutturali comuni riscontrabili in qualsiasi progetto della rete Confcooperative e per qualsiasi settore di intervento che, appunto perché tali, necessitano di una regolamentazione univoca e che hanno comunque contenuti modulati rispetto agli elementi specifici del progetto.

In particolare, i moduli formativi “trasversali” a tutti i progetti sono i seguenti:

“Organizzazione del servizio e della sede di attuazione del progetto”;

“Conoscenza dei bisogni del territorio” (analisi di contesto specifica per ciascun territorio), programmazione delle attività e delle modalità di attuazione del progetto”;

“Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari in progetti di servizio civile” (da erogare obbligatoriamente entro i primi 90 giorni dall’avvio del progetto, sia nella modalità “in presenza”, sia totalmente nella modalità “a distanza sincrona/asincrona”). Gli operatori volontari riceveranno inderogabilmente tutte le informazioni relative al modulo sui rischi prima dell’inizio dello svolgimento dell’attività in cui si evidenziano pericoli per la salute e la sicurezza.

“Valorizzazione dell’esperienza”.

La formazione specifica, nel percorso formativo di Confcooperative, ha l’obiettivo di fornire all’operatore volontario una preparazione adeguata e quindi le conoscenze di carattere teorico pratico e le competenze necessarie per svolgere in maniera positiva ed efficace le attività previste nel progetto (descritte alla voce 5)

Per questo è stato costruito un piano formativo, diviso per moduli, comune a tutti le cooperative coprogettanti per dare una risposta d’insieme all’intero progetto. A tutti gli operatori volontari quindi viene garantita la stessa formazione specifica, cioè sono erogati gli stessi moduli, con la stessa durata, inseriti nel processo formativo.

MODULI	CONTENUTO	N. OR E
1° e 2°Modulo: “Organizzazione del servizio e della sede di attuazione del progetto” “Conoscenza dei bisogni del territorio dell’Umbria” “Programmazione delle attività e modalità per l’attuazione del progetto”	I due incontri hanno lo scopo di permettere all’operatore volontario di avere delle informazioni specifiche sul <u>contesto</u> e sui <u>diretti referenti</u> in cui si trova a svolgere il proprio servizio. <ul style="list-style-type: none"><li>• Storia, settori d’intervento, ruolo svolto nel territorio, mission, vision, servizi gestiti e principi operativi che caratterizzano ogni Cooperativa coprogettante</li><li>• Descrizione dei servizi per i minori erogati e/o gestiti dagli Enti proponenti il progetto (modello organizzativo adottato all’interno dei vari servizi, standard qualitativi, organizzazione delle risorse</li><li>• Analisi del territorio umbro e dei bisogni emergenti</li></ul>	8

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presentazione e descrizione del progetto di ServizioCivile (finalità, obiettivi, attività, destinatari)</li> <li>• Ruolo del volontario all'interno del progetto di ServizioCivile (condizionedegliobiettivi e delle attività, raccolta delle aspettative)</li> <li>• Definizione di compiti, ruoli e responsabilità del volontario e delle varie figure coinvolte (OLP, Referente del Progetto...)</li> </ul>	
3 Modulo: "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile" DA SVOLGERE OBBLIGATORIAMENTE ENTRO 90 GG DALL'AVVIO,	<b>Formazione generale (4 ore)</b> Concetto di rischio. Concetto di danno. Concetto di prevenzione. Concetto di protezione. Organizzazione della prevenzione aziendale. Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali. Organi di vigilanza, controllo e assistenza. <b>Formazione specifica (8 ore)</b> Rischi infortuni. Meccanici generali. Elettrici generali. Macchine. Attrezzature. Cadute dall'alto. Rischi da esplosione. Rischi chimici (oli-fumi-vapori polveri). Etichettature. Rischi cancerogeni. Rischi biologici. Rischi fisici. Rumore, vibrazione, radiazione e microclima. DPI. Organizzazione del lavoro. Ambienti di lavoro. Stress e lavoro correlato. Movimentazione manuale carichi. Movimentazione merci (apparecchi di sollevamento, mezzi di trasporto). Segnaletica. Emergenze. Le procedure di sicurezza con riferimento al profilo di rischio specifico. Procedure di esodo ed incendi. Procedure organizzative per il primo soccorso. Incidenti e infortuni mancati. Altri rischi	12
4° Modulo: Approfondimento sulle Leggi e Normative in materia di immigrazione, lavoro, sicurezza. CORRELATO A TUTTE LE ATTIVITA'	<b>Contenuto del modulo:</b> I principi fondamentali elaborati dalla Corte di Giustizia in materia di circolazione dei cittadini dell'Unione Europea e di Paesi terzi. Il sistema dei rimedi giudiziari nel diritto dell'Unione Europea. Disciplina dell'ingresso dei cittadini di Paesi terzi in generale: Convenzione di Schengen, regime dei visti e relative tipologie. Ingresso per turismo, su invito, per affari, per studio, per cure mediche e per motivi religiosi. Disciplina e procedure di ingresso dei cittadini di Paesi terzi per lavoro subordinato stagionale e non stagionale Codice penale Codice civile costituzione statuto dei lavoratori normativa costituzionale D.L. n. 626/1994 D.L. n. 81/2008 (e testo unico) e successive aggiunte e modifiche	8
5° Modulo: Il fenomeno migratorio CORRELATO A TUTTE LE ATTIVITA'	<b>Contenuto del modulo:</b> - Legislazione nazionale, e regionale in tema di immigrazione. - Il Fenomeno Migratorio in Umbria <ul style="list-style-type: none"> <li>• - Progettazione e implementazione di interventi di Welfare locale per gli immigrati</li> </ul>	8
6° Modulo: Il processo di comunicazione interpersonale CORRELATO A TUTTE LE ATTIVITA'	<b>Contenuto del modulo:</b> -La comunicazione interna: modelli, elementi e contenuti della comunicazione; -La comunicazione nei gruppi di lavoro: l'ascolto attivo e la comunicazione efficace; stili di leadership ed effetti sul team. <b>METODOLOGIE UTILIZZATE:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Setting non frontale; Esercitazioni di gruppo;</li> <li>• Role Playing; dinamiche interattive; simulazioni d'aula; giochi didattici e formativi.</li> </ul>	12
7° Modulo La gestione dei conflitti e le dinamiche di gruppo CORRELATO A TUTTE LE ATTIVITA'	<b>Contenuto del modulo:</b> -Problem solving: definizione e applicazioni -Il problem solving nei servizi; -Ostacoli al problem solving: le barriere; -Imparare la creatività: il gruppo creativo. <b>METODOLOGIE UTILIZZATE:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Setting non frontale; Esercitazioni di gruppo;</li> <li>• Role Playing; dinamiche interattive; simulazioni d'aula; giochi didattici e formativi.</li> </ul>	12
8° Modulo La gestione di eventi di animazione interculturale CORRELATO A TUTTE LE ATTIVITA'	L'animazione Sociale: finalità e obiettivi d'intervento. Dalla rilevazione dei bisogni alla progettazione delle attività <b>Contenuto del modulo:</b> -La percezione dell'altro; -Ruolo e professionalità; -il laboratorio come luogo di incontro; -tecniche laboratoriali <b>METODOLOGIE UTILIZZATE:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Setting non frontale; Esercitazioni di gruppo;</li> <li>• Role Playing; dinamiche interattive; simulazioni d'aula; giochi didattici e formativi</li> </ul>	12

*"La sede di realizzazione della formazione specifica coincide con la sede di attuazione progetto"*

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

*Umbria: Maneggiare con cura*

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:**

*OB. 4 e ob. 10 agenda 2030*

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

*SOSTEGNO, INCLUSIONE E PARTECIPAZIONE DELLE PERSONE FRAGILI NELLA VITA SOCIALE E CULTURALE DEL PAESE*

**DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE**

**PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'**

*giovani con difficoltà economiche desumibili da un valore ISEE inferiore o pari alla soglia di 15.000 euro;*

**SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO**

**Ultimi 3 mesi**

**COME PRESENTARE DOMANDA:**

**ESCLUSIVAMENTE ON LINE SULLA PIATTAFORMA PREDIPOSTA DAL DIPARTIMENTO, TRAMITE SPID o credenziali rilasciate dal Dipartimento**

**CONTATTI:**

Consulta il sito [www.umbria.confcooperative.it](http://www.umbria.confcooperative.it) o visita la nostra pagina Facebook CONFCOOPERATIVE UMBRIA

Per ulteriori informazioni:

*Francesco Barberani*

**CONFCOOPERATIVE UMBRIA**

Indirizzo: via della Pallotta, 12

Telefono: 075/5837666

Mail: [barberani.f@confcooperative.it](mailto:barberani.f@confcooperative.it)